



Ordine dei
Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili di
Roma



FONDAZIONE
TELOS
CENTRO STUDI DELL'ORDINE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI
DI ROMA

Le attività di vigilanza e di monitoraggio dell'Organo di Controllo

Disciplina di riferimento e casi pratici

Celeste Infantino – 15.04.2024

DOTTORE COMMERCIALISTA – REVISORE LEGALE
COMPONENTE COMMISSIONE TERZO SETTORE E NON PROFIT – ODCEC ROMA



Le fonti

D. Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni (Codice del Terzo Settore, in sigla «CTS»)



▪ Art. 30 CTS ORGANO DI CONTROLLO

- **Art. 3 comma 2 CTS** → si applicano, in quanto compatibili, le norme del Codice Civile e le relative disposizioni di attuazione
- **Art. 28 CTS** → espresso richiamo delle disposizioni civilistiche di cui al Libro V in tema di responsabilità del Collegio Sindacale (art. 2407 c.c.)

CIRCOLARI E NOTE MINISTERIALI (MLPS)

- Nota n. 11560 del 2 novembre 2020 → decorrenza obbligo di nomina dell'organo di controllo
- Nota direttoriale n. 14432 del 22 dicembre 2023 → attivazione obblighi di nomina. Ulteriori chiarimenti

DOCUMENTI, STUDI E RICERCHE A CARATTERE SCIENTIFICO

- **Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del terzo settore**, CNDCEC, dicembre 2020
- **Verballi e procedure dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore**, CNDCEC, 25 giugno 2021
- **Documento di ricerca CNDCEC-FNC in materia di relazioni dell'organo di controllo di ETS**, 13 aprile 2022

Obbligo di nomina

- **Fondazioni**
- **Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 10 CTS) con personalità giuridica e iscritti al Registro Imprese**
- **Imprese sociali di cui al D. Lgs. n. 112/2017**



SEMPRE OBBLIGATORIO, A
PRESCINDERE DALLE
DIMENSIONI DELL'ENTE



ALTRI
ETS



L'obbligo di nomina dell'organo di controllo sorge al superamento, per due esercizi consecutivi, di almeno due dei seguenti limiti:

- ☐ Totale attivo dello stato patrimoniale superiore a 110.000 euro.
- ☐ Totale dei ricavi e delle entrate superiore a 220.000 euro.
- ☐ Dipendenti occupati in media nell'esercizio superiori a n. 5 unità.

Disegno di legge A.C. 1532-ter (Atto n. 1097 Senato) recante *"Disposizioni in materia di politiche sociali e di enti del Terzo settore"*

INNALZAMENTO DEI PARAMETRI

- Totale attivo: 150.000 euro
- Totale ricavi ed entrate: 300.000 euro
- Media dei dipendenti: 7

L'obbligo cessa se per due esercizi consecutivi i limiti sopra riportati non vengono superati.

Requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza

Art. 30 comma 5 CTS

*«Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'**articolo 2399 del codice civile**. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'**articolo 2397, comma secondo, del codice civile**.*

Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.»

INDIPENDENZA

Norma 1.3 → «requisito posto a presidio dell'obiettività del componente dell'organo di controllo che peraltro non deve essere soddisfatto in maniera assoluta[...]».

- Adozione di un sistema di valutazione periodica dei rischi per individuare circostanze e rapporti rilevanti che possano comprometterne l'obiettività
- Individuazione dei rischi ex ante (prima dell'accettazione dell'incarico) → valutazione della significatività degli stessi e accertamento della disponibilità e applicabilità di misure di salvaguardia adeguate in grado di ridurre i rischi stessi a un livello accettabile
- Nel caso in cui tali rischi non siano mitigabili, il professionista non accetta l'incarico o vi rinuncia

Compiti e poteri ex art. 30 CTS

- **ATTIVITA' DI VIGILANZA** → Art. 30 comma 6
- **ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DEL BILANCIO SOCIALE** → Art. 30 comma 7



- **POTERI DI ISPEZIONE E CONTROLLO, ESERCITABILI ANCHE INDIVIDUALMENTE (IN CASO DI ORGANO COLLEGIALE) E RICHIESTA DI NOTIZIE AGLI AMMINISTRATORI RIGUARDO L'ANDAMENTO DELLE OPERAZIONI SOCIALI O DETERMINATI AFFARI** → Art. 30 comma 8

Le Norme di comportamento del CNDCEC **suggeriscono e raccomandano modelli comportamentali** da adottare per svolgere correttamente l'incarico di componente dell'organo di controllo di un ETS e vanno declinate tenendo in considerazione il caso concreto, nonché la dimensione "economica" e la complessità organizzativa e operativa dell'ente controllato.

Acquisizione e scambio di informazioni con altri organi

1/2

➔ Pianificazione di flussi informativi che consentono di assolvere i compiti di vigilanza e di monitoraggio

➤ PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI (Norma 5.1)

L'organo di controllo deve essere convocato e deve essere adeguatamente e preventivamente informato sui temi oggetto di delibera, anche mediante la trasmissione di idonea documentazione.

Sebbene non espressamente previsto dal CTS, si ritengono applicabili le disposizioni civilistiche di cui al libro V del codice civile, rendendo in ogni caso opportuna una specifica previsione statutaria che disponga espressamente la partecipazione dell'organo di controllo alle suddette riunioni.

Di conseguenza, il mancato adempimento dell'obbligo di convocazione nei confronti dei componenti dell'organo di controllo determina la possibilità di chiedere l'annullamento della delibera.

Nello statuto è possibile prevedere la decadenza per il componente che non giustifichi la propria assenza dalle riunioni degli organi sociali.

➤ ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI DALL'ORGANO AMMINISTRATIVO (Norma 5.2)

Su esplicita richiesta, ovvero nell'ordinario flusso informativo assicurato nelle riunioni, acquisizione di informazioni riguardanti:

- assetto organizzativo e amministrativo-contabile;
- attività svolta e operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- operazioni dell'ETS, tenuto conto delle finalità dell'ente.

Segue...

Acquisizione e scambio di informazioni con altri organi

2/2

...segue

➤ **SCAMBIO DI INFORMAZIONI CON IL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE (Norma 5.3)**

Funzionale alla migliore conoscenza dei temi oggetto di vigilanza da parte dell'organo di controllo e di specifici aspetti riguardanti, ad esempio, il tempestivo e corretto adempimento degli obblighi di natura contabile, fiscale e previdenziale, la normativa antiriciclaggio ovvero la corretta redazione del bilancio di esercizio.

➤ **SCAMBIO DI INFORMAZIONI CON IL SOGGETTO PREPOSTO AL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO (Norma 5.4)**

Funzionale a una corretta individuazione dei rischi significativi per la gestione dell'ente.

➤ **SCAMBIO DI INFORMAZIONI CON ORGANI DI ENTI CONTROLLATI/COLLEGATI (Norma 5.5)**

Particolare attenzione alle operazioni di finanziamento degli enti (o società) controllati e collegati, allo scopo di verificare se tali operazioni siano *“operazioni di grave imprudenza o atti ad alto grado di rischio o privi di serie e ragionevoli prospettive di mantenimento dell'equilibrio economico o non suffragati da idonei elementi probatori”*.

Attività di vigilanza

Art. 30 comma 6 CTS

Ricalcando quanto già previsto dal codice civile per il Collegio sindacale delle società di capitali (art. 2403 c.c.) la vigilanza deve essere sviluppata al fine di verificare i seguenti aspetti:

1. l'osservanza della legge e dello statuto;
2. il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
3. l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'ente e del suo concreto funzionamento.

In aggiunta rispetto alle disposizioni di cui all'art. 2403 c.c., svolgimento di verifiche concernenti il rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 231/2001, qualora applicabili.



Pianificazione delle attività in funzione dei temi rilevanti da vigilare, anche operando un campionamento e definendo i flussi informativi interni ed esterni necessari per l'espletamento del proprio incarico.

Vigilanza sull'osservanza della Legge e dello Statuto

☐ Verificare la conformità degli atti sociali e delle deliberazioni degli organi sociali alle leggi e alle disposizioni statutarie

ESEMPI

- appurare che gli argomenti su cui sia stato eventualmente esercitato il voto plurimo siano conformi alle previsioni statutarie;
- vigilare sul rispetto del limite di accesso al voto da parte degli associati, ove previsto dallo statuto ex art. 24 comma 1 CTS
- in caso di riunioni dell'organo assembleare in audio o videoconferenza, verificare che tale modalità sia prevista dallo statuto e che vengano rispettate le modalità ivi indicate;
- In caso di assemblee separate (ex art. 24 comma 5 CTS), verificare che gli ordini del giorno delle suddette assemblee siano i medesimi dell'assemblea generale cui prendono parte i rispettivi delegati
- verificare che eventuali deleghe conferite ad amministratori delegati ovvero ad un comitato esecutivo siano effettivamente previste nello statuto o deliberate dall'assemblea in seduta ordinaria, ove previsto

☐ Verificare l'esistenza e la regolare tenuta dei libri sociali.

☐ Verificare l'esistenza e dell'aggiornamento dei libri contabili, fiscali e del lavoro e l'assolvimento di obblighi fiscali e previdenziali

☐ Verificare la conformità delle convocazioni degli organi sociali, il rispetto dei quorum costitutivi e deliberativi

☐ Verifica adempimento comunicativo al registro dei titolari effettivi ex Decreto MIMIT 29. 09.2023 (G.U. Serie Generale n. 236 del 9 ottobre 2023) e sostituzione agli amministratori in caso di inerzia ex artt. 2406 e 2407 c.c.



Vigilanza sull'osservanza della Legge - specificità dell'ente

VERIFICHE PER ENTI CHE SI AVVALGONO DI ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

- Attenzione ai requisiti di **gratuità** della prestazione resa e **incompatibilità** con qualsiasi forma di rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato, o tramite il quale svolge la propria attività volontaria
- Rispetto agli adempimenti in ordine **all'iscrizione nell'apposito registro** di cui all'art. 17 comma 1 CTS
- Rispetto degli obblighi in tema di **coperture assicurative**

VERIFICHE IN BASE ALLO SPECIFICO SETTORE DI ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE IN CUI L'ENTE OPERA

Esempi

Settori di attività di interesse generale	Disposizioni specifiche
Cooperazione allo sviluppo	Corretta applicazione delle disposizioni di cui alla L. n. 125/2014
Attività sanitarie	Esistenza di una specifica autorizzazione regionale e adozione di protocolli idonei alla tutela dei dati sensibili
Assistenza sociale e settore ricettivo	Effettuazione delle comunicazioni delle persone accolte all'Autorità di P.S. (art. 109 TULPS) e l'adozione degli standard igienico sanitari imposti dalla normativa vigente

Vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'effettivo perseguimento delle finalità dell'ente

- Verificare la conformità delle scelte di gestione ai criteri generali di razionalità economica e dell'effettivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riferimento alla specificità dell'attività istituzionale svolta dall'ETS ed alle eventuali attività diverse svolte.
- Verificare che nel periodo preso in esame l'organo di amministrazione è stato diligente nell'espletamento del proprio mandato.

CONTROLLO DI LEGITTIMITA'

Secondo le norme di comportamento CNDCEC, non si tratta di effettuare controlli nel “merito” delle scelte, riguardanti l'opportunità o la convenienza delle scelte gestionali, bensì occorre effettuare una **verifica sull'operato dell'organo amministrativo per valutare se gli amministratori abbiano agito secondo la diligenza professionale richiesta e applicando i principi di ragionevolezza e di corretta informazione.**

Le decisioni degli amministratori devono essere assunte alla luce di adeguate valutazioni circa i possibili rischi e devono essere congruenti e compatibili rispetto alle risorse e al patrimonio dell'ente.

Esempio

Verificare che le operazioni più strutturate per le quali sia previsto un finanziamento da parte di soggetti esterni siano adeguatamente supportate da un *business plan* e che l'organo amministrativo abbia valutato ipotesi alternative di finanziamento.

Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo

Verifica delle valutazioni effettuate dagli amministratori al fine di definire un assetto organizzativo adeguato alla natura, alle dimensioni, alla complessità ed alle caratteristiche specifiche dell'ente, nonché alle modalità di perseguimento delle finalità, tenendo conto della prospettiva di funzionamento e della conservazione del patrimonio minimo **(Norma 3.5)**

Valutare l'adeguatezza ed il concreto funzionamento dell'assetto organizzativo ad esempio attraverso l'analisi di:

- **Organizzazione gerarchica** dell'Ente e presenza di un **organigramma** con chiara identificazione delle funzioni, dei compiti e delle linee di responsabilità
- Esistenza e applicazione di **procedure formalizzate**, che assicurino l'efficienza e l'efficacia nello svolgimento delle attività (es. personale con adeguata professionalità)
- **Procedure che assicurino l'efficienza e l'efficacia della gestione dei rischi e del sistema di controllo**, nonché la completezza, la tempestività, l'attendibilità e l'efficacia dei flussi informativi;
- **Procedure e flussi informativi idonei a verificare la capacità dell'ente di operare come entità in funzionamento (per attività d'impresa di dimensioni rilevanti).**

Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile

Valutare l'adeguatezza ed il corretto e concreto funzionamento del sistema amministrativo contabile (**Norma 3.7**)

Esempio:

- L'ETS ha dato incarico ad un revisore unico o ad una società di revisione
- La rilevazione contabile dei fatti di gestione è effettuata internamente o mediante consulenti esterni
- La rilevazione contabile dei fatti di gestione è ritenuta completa, tempestiva ed attendibile e i dati prodotti sono attendibili per la salvaguardia del patrimonio e la formazione del bilancio

Il concreto funzionamento dell'assetto amministrativo – contabile può essere valutato mediante appositi test, anche a campione, chiedendo all'organo amministrativo l'adozione di misure correttive, nel caso di riscontrata inadeguatezza, e vigilando circa l'effettiva realizzazione delle stesse misure nel corso dell'incarico.

ATTIVITA' DI VERIFICA SUL BILANCIO D'ESERCIZIO (Norma 3.8)

Controllo secondo procedure differenti da quelle previste per la revisione legale, salvo il caso in cui allo stesso organo sia affidata detta revisione → le attività non sono configurate *“per esprimere un giudizio se il bilancio contenga errori significativi ma **consistono nello svolgimento di indagini, prevalentemente presso i responsabili finanziari e contabili, di procedure di analisi comparativa e di altre procedure di controllo limitate e specifiche**”*.

Verifica sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema di controllo interno

Valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno dell'ETS tenendo conto delle dimensioni e della complessità dello stesso (**Norma 3.6**)

Esempio:

- L'organo di amministrazione ha adottato un sistema di controllo interno
- L'ETS dispone di certificati di qualità
- L'ETS è dotato di personale addetto alle attività di audit interno e/o ha implementato un Modello Organizzativo ex D. Lgs n. 231/2001
- Sono disponibili manuali operativi, regolamenti interni, mappature dei processi interni, procedure per i cicli significativi

Attività di monitoraggio

Articolo 30 comma 7 CTS

«L'organo di controllo esercita **compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale**, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, ed **attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del CTS**».

L'organo di controllo monitora il rispetto delle disposizioni concernenti:

- ☐ il necessario svolgimento di una o più attività di interesse generale;
- ☐ lo svolgimento nei limiti imposti dalla normativa di eventuali attività diverse;
- ☐ le norme in materia di raccolta fondi;
- ☐ assenza (diretta e indiretta) di scopo di lucro.

Monitoraggio su attività di interesse generale ed osservanza delle finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale

- Verifica che l'Ente eserciti **in via esclusiva o principale** una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nel rispetto dell'art. 5 CTS (indipendentemente dalla modalità di svolgimento commerciale o non commerciale).
- Analisi rivolta alle aree territoriali di intervento ed all'utenza che beneficia di tale attività, attraverso l'acquisizione di informazioni e documenti relativi alle differenti iniziative svolte dall'ente - anche per avere effettiva **contezza dell'“impatto sociale” dell'attività - in coerenza con la mission dichiarata** (l'adempimento delle formalità, anche burocratiche, imposte dalla normativa vigente dovrebbe restare confinata nell'attività di vigilanza sull'osservanza della legge, incluse le regole di *soft law*)
- Analisi dei dati da **effettuarsi da un punto di vista sostanziale**, in stretta connessione con le verifiche in merito all'osservanza degli artt. 6, 7 e 8 CTS, appurando che le risorse siano sistematicamente impiegate per opere, progetti e/o semplici iniziative concretamente rivolti al bene comune.

ATTIVITA' DI PARTICOLARE INTERESSE SOCIALE (lettere d), h), i), l) e k) dell'art. 5, comma 1 CTS)

Chiarimenti forniti dalla Nota n. 11379 del 4 agosto 2022 MLPS → per appurare la sussistenza di tale requisito è necessario analizzare di volta in volta il contenuto e/o i destinatari delle attività di natura culturale, artistica, ricreativa, ricettiva/turistica e di ricerca scientifica.

Monitoraggio su attività diverse

- **verifica che tali attività siano previste nello statuto e siano secondarie e strumentali** alle attività di interesse generale

D.MLPS 19 Maggio 2021, n. 107.

Parametri **alternativi** per qualificare le attività secondarie sono:

- i) ricavi delle attività diverse non superiori al 30% del totale delle entrate complessive dell'ente;
- ii) ricavi delle attività diverse non superiori al 66% del totale dei costi complessivi dell'ETS .

- **verifica la modalità di computo di tale limite e le azioni correttive in caso di sforamento**

Individuazione degli elementi negativi assunti nel calcolo della soglia di tolleranza

Esempio

- per i costi figurativi relativi all'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, co. 1, CTS, verifica che siano supportati da adeguata documentazione e la correttezza formale della modalità di calcolo
- per le erogazioni gratuite di beni o di servizi, verifica del conteggio al valore normale

- **verifica che l'organo di amministrazione documenti il carattere secondario e strumentale** delle attività diverse nella relazione di missione o in apposita nota in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio, nel rispetto dell'art. 13 comma 6 CTS

Monitoraggio su raccolta fondi

Attività di verifica riguardanti:

- le modalità con cui tali attività vengono svolte e gestite;
- l'utilizzo delle risorse raccolte;
- le modalità di rendicontazione delle somme raccolte;
- il rispetto della normativa sulla privacy;
- l'osservanza dei principi di verità, di trasparenza e di correttezza.

Oltre ad accertarsi dell'effettivo svolgimento delle iniziative di raccolta fondi, l'organo di controllo ne deve dare apposita evidenza nella propria relazione al bilancio, attestando :

- che tali attività siano state svolte nel rispetto e nei limiti previsti dall'art. 7 CTS e delle Linee Guida sulla Raccolta Fondi degli Enti del Terzo Settore (D.MLPS 9 giugno 2022, n. 107, pubblicato in G.U. n. 170 del 22 Luglio 2022);
- che sia stato rispettato l'obbligo informativo (rendiconto separato e relazione illustrativa) indicato dalla normativa vigente e dalle predette linee guida con riferimento alla raccolta fondi occasionale.

Monitoraggio su raccolta fondi

Attività di verifica riguardanti:

- le modalità con cui tali attività vengono svolte e gestite;
- l'utilizzo delle risorse raccolte;
- le modalità di rendicontazione delle somme raccolte;
- il rispetto della normativa sulla privacy;
- l'osservanza dei principi di verità, di trasparenza e di correttezza.

Oltre ad accertarsi dell'effettivo svolgimento delle iniziative di raccolta fondi, l'organo di controllo ne deve dare apposita evidenza nella propria relazione al bilancio, attestando:

- che tali attività siano state svolte nel rispetto e nei limiti previsti dall'art. 7 CTS e delle Linee Guida sulla Raccolta Fondi degli Enti del Terzo Settore (D.MLPS 9 giugno 2022, n. 107, pubblicato in G.U. n. 170 del 22 Luglio 2022);
- che sia stato rispettato l'obbligo informativo (rendiconto separato e relazione illustrativa) indicato dalla normativa vigente e dalle predette linee guida con riferimento alla raccolta fondi occasionale.



Monitoraggio su assenza di scopo di lucro e vincoli di utilizzo del patrimonio

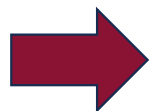
Analisi Uscite

stabilire che le risorse pervenute all'ente siano state effettivamente impiegate o destinate al perseguimento delle finalità statutarie

Analisi Entrate

accertare l'esistenza di specifici vincoli di utilizzo, che possano incidere sulla modalità di contabilizzazione delle stesse entrate.

Osservanza del divieto di distribuzione diretta o indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali



- verifica il rispetto di tutti gli indici ex art. 8, co. 3, lett. da a) ad e), CTS
- verifica il rispetto delle differenze retributive ex art. 16 CTS
- verifica il corretto adempimento degli obblighi di trasparenza riguardanti eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati art. 14 comma 2 CTS

Le attività di vigilanza sul patrimonio per ETS con personalità giuridica

L'organo di controllo è chiamato a vigilare sulla consistenza minima del patrimonio dell'ente stabilita dall'art.22, comma 4 CTS ovvero, se superiore al limite di legge, all'importo minimo fissato dallo statuto.

Diminuzione di oltre 1/3 del
patrimonio minimo in
conseguenza di perdite



L'organo di controllo deve attivarsi affinché gli organi competenti agiscano per le necessarie delibere di ricostituzione del patrimonio, di trasformazione o di scioglimento/estinzione dell'ente stesso.

Condizione di disequilibrio momentanea o strutturale?

Qualora la perdita dovesse rivelarsi prospetticamente certa e superiore ad un terzo del patrimonio minimo, l'organo di controllo dovrà procedere autonomamente, in caso di inerzia dell'organo amministrativo, secondo la procedura prevista ex art. 22 comma 5 CTS.

Possibili criticità nel caso di associazioni riconosciute prive dell'organo di controllo

Attestazione di conformità del bilancio sociale

Art. 30 comma 7 CTS

- L'organo di controllo attesta la conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui all'art. 14 CTS
- il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

Principi di redazione

LINEE GUIDA → Decreto MLPS n. 4 luglio 2019

Redazione secondo specifici principi del cui rispetto occorrerà dar conto nel bilancio sociale stesso.



N.	SEZIONI
1	Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale
2	Informazioni generali sull'ente
3	Struttura, governo e amministrazione
4	Persone che operano per l'ente
5	Obiettivi e attività
6	Situazione economica finanziaria
7	Altre informazioni
8	Monitoraggio

ORGANO DI
CONTROLLO

Attestazione di conformità del bilancio sociale

Norma di comportamento 7.2.2

- Inesistenza di uno schema standard di attestazione, da modulare in relazione alle specifiche realtà.
- Riferimento tecnico per la redazione del bilancio e per il conseguente controllo, l'International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3000, "Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information", emanato dall'International Federation of Accountants (IFAC), in vigore dal 1° gennaio 2005 e attualmente adottato nella versione "Revised, December 2013".

Il CNDCEC individua un possibile iter di verifica ed uno schema di attestazione, non vincolanti, segnalando tuttavia che lo schema di attestazione dovrebbe avere un contenuto minimo recante le seguenti indicazioni:

- il bilancio sociale è conforme alle linee guida che ne stabiliscono le modalità di predisposizione;
- la redazione del bilancio sociale è stata effettuata secondo criteri e principi che ne consentono la valutazione dell'attendibilità;
- i dati e le informazioni contenute sono coerenti con le documentazioni esibite o le ispezioni svolte;
- nel complesso, i dati e le informazioni consentono, ragionevolmente, una corretta rappresentazione e visibilità delle attività dell'ETS.

Attestazione di conformità del bilancio sociale

Secondo il CNDCEC, la relazione **deve contenere una valutazione sulla corrispondenza e la qualità delle informazioni contenute nel documento**, redatto dall'ETS, rispetto alle prescrizioni e raccomandazioni che lo standard di riferimento adottato contiene.

- il documento finale dovrebbe riportare il “Titolo/intestazione” dell’attestazione, che indichi lo scopo del documento, ed i destinatari dell’attestazione e loro indirizzi, e dovrebbe essere suddiviso in quattro paragrafi articolati rispettivamente nei seguenti punti:
 - 1) Identificazione e descrizione dell’oggetto dell’incarico e delle linee guida di riferimento
 - 2) Svolgimento delle verifiche, individuazione degli obiettivi e modalità di esecuzione degli accertamenti
 - 3) Dichiarazione conclusiva con espressione del giudizio sull’attestazione
 - 4) Proposte in ordine al bilancio sociale.
- L’organo di controllo è tenuto a verificare la rispondenza del bilancio sociale ai principi di redazione di cui al paragrafo 5 delle linee guida diramate dal MLPS ed alla struttura articolata in specifiche sezioni e sottosezioni di cui al paragrafo 6 delle stesse linee guida, con la conseguente valutazione delle ragioni addotte dall’organo amministrativo in ordine all’eventuale esclusione di informazioni di cui alle sezioni non esposte.



Condotta dell'organo di controllo nei casi di riscontro di gravi irregolarità 1/2

Norma di comportamento 4.2

- in caso di riscontrata violazione dei principi di corretta amministrazione e della mancata osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, **segnalazione senza indugio all'organo di amministrazione affinché provveda ad eliminarla o, quantomeno, ad eliminarne gli effetti negativi**, ovvero, in caso di inerzia, all'assemblea o all'organo assembleare o di indirizzo, comunque denominato, delle fondazioni affinché assuma gli opportuni provvedimenti;
- in caso di urgenza, previa comunicazione al presidente dell'organo di amministrazione, può provvedere direttamente alla **convocazione dell'assemblea/organo di indirizzo**, per l'assunzione di opportuni provvedimenti e per informare tempestivamente gli associati delle violazioni riscontrate (art. 29, CTS);
- in caso di inerzia degli organi sociali, può proporre **denuncia al Tribunale** (art. 29, co. 1, CTS);

Segue...



Condotta dell'organo di controllo nei casi di riscontro di gravi irregolarità 2/2

...segue

Norma di comportamento 4.2

- in caso di deliberazioni dell'organo amministrativo non adottate in conformità della legge o dello statuto o adottate con il voto determinante dell'amministratore in conflitto con l'ente, può **impugnare la deliberazione**, qualora la medesima possa recare danno patrimoniale all'ente (art. 27 CTS);
- se dalla condotta degli amministratori contraria alle norme di legge, allo statuto e/o ai principi di corretta amministrazione e/o alle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale sia derivato un danno all'ente, ai creditori sociali, al fondatore, agli associati o ai terzi, l'organo di controllo può **promuovere l'esercizio dell'azione sociale di responsabilità nei confronti degli amministratori** (art. 28 CTS).

Le relazioni dell'organo di controllo: vigilanza 1/2

Secondo il **Documento di Ricerca del 13.04.2022 del CNDCEC e della Fondazione Nazionale Commercialisti:**

- Obbligo di redazione della relazione, sebbene non prevista esplicitamente dal CTS --> applicazione delle disposizioni civilistiche (art. 2429 c.c.) ex art. 3, co. 2 CTS.
- Ai sensi dell'art. 2429 comma 3 c.c., in assenza di specifiche statutarie, si ritiene che:
 - il bilancio d'esercizio debba essere comunicato all'organo di controllo almeno 30 giorni prima di quello fissato per l'organo che ha la competenza di approvarlo (es. assemblea nelle associazioni o altro organo equivalente delle fondazioni);
 - l'organo di controllo debba rilasciare la propria relazione entro 15 giorni dalla data fissata per la riunione dell'organo che ha la competenza di approvarlo;
 - A partire da tale data di rilascio e sino a quella fissata per la predetta riunione di approvazione, la relazione deve risultare depositata presso la sede dell'ente.

Segue...

Le relazioni dell'organo di controllo: vigilanza

2/2

...segue

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 202X, REDATTA IN BASE ALL' ATTIVITA' DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

Agli associati della Associazione (o ad altro organo equivalente della Fondazione) "XYZ ETS"

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione dell'ente il bilancio d'esercizio di (denominazione Ente) al 31.12.202X, redatto per la prima volta in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 [...]

*L'organo di controllo, **non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti**, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, **ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli** previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, **consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto**. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.*

[...]

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

[...]

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

[...]

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

[...]

Luogo, data

Celeste Infantino – 15.04.2024

L'organo di controllo

28



Le relazioni dell'organo di controllo: monitoraggio e attestazione di conformità del bilancio sociale

1/3

AGLI ASSOCIATI

RENDICONTAZIONE DELLA ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E DEI SUOI ESITI

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo [ho] svolto nel corso dell'esercizio 202X l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "XYZ ETS", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- *la verifica **dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale** di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, **di attività diverse** da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;*
- *il rispetto, nelle **attività di raccolta fondi** effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;*
- *il **perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro**, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.*

Le relazioni dell'organo di controllo: monitoraggio e attestazione di conformità del bilancio sociale

2/3

...segue

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDA DI CUI AL DECRETO 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo [ho] svolto nel corso dell'esercizio 202X l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla "XYZ ETS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La "XYZ ETS" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2021 in conformità alle suddette Linee guida [eventualmente: e in conformità/parziale conformità agli standard/linee guida nazionali/internazionali di rendicontazione].

*Ferma restando le **responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale** secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, **l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.***

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

segue...

Le relazioni dell'organo di controllo: monitoraggio e attestazione di conformità del bilancio sociale

3/3

...segue

A tale fine, abbiamo [ho] verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo [ho] verificato anche i seguenti aspetti:

- *conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;*
- *presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;*
- *rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.*

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

[- in alternativa:

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della "XYZ ETS" è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019].

Luogo, data

L'organo di controllo



**Ordine dei
Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili di
Roma**



**FONDAZIONE
TELOS**
CENTRO STUDI DELL'ORDINE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI
DI ROMA

GRAZIE PER L'ATTENZIONE